

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	20
NCTN - Numero catalogo generale	00244648
ESC - Ente schedatore	S255
ECP - Ente competente	S255

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione tipologica	palazzina
OGTN - Denominazione	Ex palazzina Fanalisti

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sardegna
PVCP - Provincia	SS
PVCC - Comune	Olbia
PVCL - Località	Isola Bianca

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Olbia
CTSF - Foglio/Data	catasto fabbricati-37
CTSN - Particelle	609 (subb. 1, 2)

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
----------------------------	---

GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO	
GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.519247
GPDPY - Coordinata Y	40.923005
GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea con sopralluogo
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84
GPB - BASE DI RIFERIMENTO	
GPBB - Descrizione sintetica	Google maps
GPBT - Data	2021
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBR - Riferimento all'intervento	costruzione
ATBD - Denominazione	maestranze locali
ATBM - Fonte dell'attribuzione	analisi storica
RE - NOTIZIE STORICHE	
REN - NOTIZIA	
REN - Riferimento	intero bene
RENS - Notizia sintetica	costruzione
RENN - Notizia	<p>Già nel I sec. d. C. Olbia costituisce il principale approdo commerciale per la Sardegna, grazie alla vicinanza alle coste laziali, ragion per cui i Romani consapevoli della sua posizione strategica - la doteranno di un acquedotto, del Foro, delle terme e di numerosi edifici pubblici. In seguito, la città perderà progressivamente d'importanza col passare dei secoli, e solo nella seconda metà dell'Ottocento s'inizieranno ad avere i primi segnali di ripresa. La posizione geografica, unita alla costruzione di nuove importanti infrastrutture ed allo spostamento della capitale del regno da Torino a Roma, rappresenta anche stavolta la spinta essenziale per lo sviluppo dello scalo gallurese. Con l'ultimazione del tratto ferroviario Chilivani-Terranova nel 1881, e di quello stradale Nuoro-Orosei-Terranova nel 1911, la città si avvia a diventare la porta principale dell'isola verso il continente. Risale al 1882 l'istituzione del collegamento navale Civitavecchia-Terranova, anche se per molti anni il porto realmente utilizzato sarà quello di Golfo Aranci, e solo nel 1920 il piroscafo di linea approderà finalmente a Terranova Pausania. Nel giro di pochi anni, l'attracco di Terranova si qualifica sempre più come il porto sardo specializzato nel traffico di passeggeri, mentre la maggior parte del traffico commerciale si riversa su Cagliari. E' così che, nel secondo decennio del Novecento, il Provveditorato alle Opere Pubbliche avvia i lavori di ampliamento del porto, con la costruzione del pontile per l'attracco delle navi di medio tonnellaggio e l'imbarco dei passeggeri, dando vita allo scalo di Olbia Marittima. Le opere vengono completate negli anni Trenta, con il banchinamento del porto interno e del molo Benedetto Brin, e con la costruzione della stazione</p>

marittima e degli edifici portuali nelle immediate adiacenze. Tra i pochi fabbricati risparmiati dai bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale, che hanno sottoposto il porto di Olbia - l'unico operante nella fase bellica verso la penisola - a ripetuti attacchi aerei, sul lato sinistro del molo dell'Isola Bianca sorge l'edificio denominato Ex-Palazzina Fanalisti. Il pregevole immobile, oggi completamente ristrutturato in maniera non pienamente rispettosa delle preesistenze, risale sicuramente alla fase di ampliamento del porto, e quindi al periodo di tempo compreso tra gli anni Venti e gli anni Trenta del secolo scorso

RENF - Fonte

Relazione storico-artistica allegata al DM n. 130 del 03/10/2006

REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

RELS - Secolo

XX

RELF - Frazione di secolo

secondo quarto

REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

REVS - Secolo

XX

REVF - Frazione di secolo

secondo quarto

IS - IMPIANTO STRUTTURALE

IST - Configurazione strutturale primaria

Il pregevole immobile, che versa attualmente in stato di abbandono, risale sicuramente alla fase di ampliamento del porto, e quindi al periodo di tempo compreso tra gli anni Venti e gli anni Trenta del secolo scorso (2). Gli essenziali e rigorosi prospetti, finiti ad intonaco e scompartiti in due livelli da un'aggettante cornice marcapiano, sono caratterizzati unicamente dal ritmo regolare delle finestre e dalle eleganti modanature che le incorniciano, sottolineandole con eleganza. Ugualmente semplice e ancora ottocentesca appare la disposizione planimetrica degli ambienti interni, comunicanti tra loro in maniera consequenziale, che si sviluppano su due livelli serviti da una scala a tenaglia ubicata in posizione angolare. Sebbene non si conservino pavimenti ed infissi di particolare pregio, fatta eccezione per un solo ambiente ancora pavimentato in mattonelle di graniglia di cemento e per alcuni dettagli della scala, si mantiene pressoché intatta la spazialità degli ambienti, anche se ulteriormente suddivisi da tramezzi, quasi sicuramente successivi all'edificazione dell'immobile. La palazzina è costituita da struttura mista in muratura e in cemento armato: la copertura, che ha probabilmente subito delle modifiche nel tempo, conserva ancora la soletta in c.a. originaria su cui poggia il tetto a due falde, con sottogronde in muratura e manto di copertura in coppi. Nel corso degli anni sono stati realizzati altri due semplici edifici ad un piano - uno sul lato Est e l'altro sul lato Ovest della palazzina - denominati Ex-Fortino ed Ex-Forno-Lavatoio, entrambi in muratura e in c.a. L'Ex-Palazzina Fanalisti ripresa dal mare, anni Trenta. Sono assenti i due edifici detti Ex-Fortino ed Ex-Forno-Lavatoio. Per quanto sopra esposto si ritiene che l'immobile della Ex-Palazzina Fanalisti, con la sua area di pertinenza - delimitata dal muro di cinta - , rivesta interesse sia in quanto rappresentativo di una specifica tipologia di edifici portuali risalenti al Ventennio, che dal punto di vista storico, poiché rappresenta uno dei pochi edifici costituenti l'originario scalo di Olbia Marittima ad essere sopravvissuto ai sistematici bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Demanio Pubblico dello Stato - Ramo Marina Mercantile
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	DLgs n. 42/2004, art.10
NVCE - Estremi provvedimento	2006/10/03
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	New_1647944363127
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	riproduzione del provvedimento di tutela
FNTD - Data	2006/10/03
FNTN - Nome archivio	SABAP_SS
FNTS - Posizione	SABAP_SS
FNTI - Codice identificativo	New_1647947017972
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2006
CMPN - Nome	Sileno, Rossella
FUR - Funzionario responsabile	Dettori, Maria Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2021
RVMN - Nome	Mereu, Alessandro
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	La descrizione contenuta nella relazione storico-artistica è stata inserita nel campo IST.